

IL CASO

Ambulanze, la denuncia dell'Anpas

“I soccorsi affidati a soggetti privati”

ANCONA- Ambulanze nella bufera. L'Anpas Marche, associazione di pubblica assistenza che ad Ancona si appoggia alla Croce Gialla, ha denunciato, nel corso di una conferenza stampa, il fatto che la Zona 7 e gli Ospedali riuniti starebbero per affidare i servizi di trasporto sanitario ad aziende private, in violazione, dicono, dei principi normativi stabiliti dalla legge regionale 13/2008. In particolare, la Zt 7 avrebbe stipulato un accordo diretto con le società Duelle Service Srl - Croce Verde Ancona e Croce Azzurra Italiana Spa, mentre gli Ospedali riuniti avrebbero indetto una gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di sua competenza, senza darne preventiva comunicazione alle organizzazioni di volontariato.

“In entrambi i casi – ha detto il presidente regionale dell'Anpas Massimo Mezzabotta ci troviamo davanti a una palese contrasto con quanto stabilito dall'articolo 10 della legge regionale 13/2008. Esso infatti sancisce che tutti i servizi di trasporto sanitario, qualora non possano essere assicurati dalle aziende ospedaliere, vanno prioritariamente affidati alla Cri e alle associazioni di volontariato, e solo se queste non riescono a garantire la totalità dei servizi, si può rivolgere, per quelli eccedenti, ad altri soggetti, mediante gara d'appalto’.

L'articolo inoltre recita che l'affidamento in via prioritaria alle associazioni di volontariato è assicurato “al fine di garantire l'espletamento del servizio di interesse generale in condizioni di equilibrio economico per il bilancio regionale”. “Il bando degli Ospedali riuniti pone invece una base di gara superiore di circa 50 mila euro rispetto ai rimborsi che sarebbero riconosciuti alle organizzazioni di volontariato per gli stessi servizi - ha evidenziato il coordinatore provinciale Mara Baldelli -. Perché si vuole pagare di più? Inoltre le altre organizzazioni non dispongono di mezzi sufficienti. Per questo pensiamo che noi verremo chiamati a tappare i buchi, dovendoci accollare servizi in orarie giorni scomodi per gli imprenditori e con rimborsi incapaci di coprire i costi”.

“Certamente faremo ricorso contro i provvedimenti di aggiudicazione - ha dichiarato Mezzabotta-. Ma al di là del caso in sé, quello che ci lascia allibiti è che venga permesso così facilmente di violare una legge che finalmente permetteva di sottrarre al mercato un servizio per tutti fondamentale. Proprio per questo abbiamo chiesto un incontro con l'Asur e con l'assessore Mezzolani, La faccenda va chiarita”.